

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

RISTRUTTURAZIONE DI AREE ED EDIFICI PUBBLICI DEL CENTRO CAPOLUOGO DI MESOLA

1.2 Abstract del progetto

L'intervento ha come obiettivo quello di risanare e restituire alla collettività, attraverso adeguamenti strutturali, le seguenti aree oggi chiuse e/o inutilizzate al pubblico: ex Caserma dei carabinieri, lo spazio esterno compreso tra la stessa Caserma e il Palazzo della Cultura e l'adeguamento pedonale e funzionale della porzione di via Mazzini. I due immobili, ex Caserma dei Carabinieri e Palazzo della Cultura, diventeranno ad uso polivalente con sale convegni, concerti, aula magna, etc. con particolare riferimento alla Musica. L'intervento desidera instaurare un dinamismo all'interno della vita di quartiere creando un punto di aggregazione e animazione sociale e che conseguentemente raccordi le aree di Piazza della Vittoria, del Castello Estense e di tutta via Mazzini, punti di riferimento per la promozione sociale, basati su attività all'avanguardia, in grado di porsi come attivatore culturale per l'intera città.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI MESOLA
Partita IVA o CF	82001930385
Via/Piazza e n. civico	VIA ROMA 2
CAP	44026
Comune	MESOLA
Provincia	FERRARA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	VIA MAZZINI
CAP	44026
Comune	MESOLA
Provincia	FERRARA

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

I beni oggetto dell'intervento sono di proprietà del Comune di Mesola.
(cfr. Atto del Dott. Vincenzo Bertone del 3/04/1980 Rep. 1055 n° 611 di Raccolta Registrato all'Ufficio Atti Pubblici di Roma il 16/04/1980 trascritto Ferrara il 12/04/1980 al n° 3972/5497)

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>PR4 Attività e coesione e sviluppo territoriale</i>
Obiettivo specifico	<i>RS 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>Azione 5.2.1. Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI)</i>

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Riguardo la strategia STAMI dell'area basso ferrarese, il progetto è coerente con l'obiettivo "ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, territoriali (povertà educativa, inclusione giovani, contrasto allo spopolamento, creazione opportunità)". Esso, infatti, consiste nella rigenerazione e fruizione del patrimonio storico, artistico, culturale, per la valorizzazione complessiva dei sistemi locali e allo stesso tempo per rafforzare il ruolo della cultura, degli spazi e dei processi di inclusione attiva dei cittadini, in particolare dei giovani.

Il recupero funzionale dell'edificio ex caserma dei Carabinieri, attualmente dismesso, da destinarsi a contenitore di pubblici servizi, dotato di spazi polifunzionali per piccoli concerti/convegni con particolare riferimento anche all'utilizzo di strumenti musicali, esposizioni temporanee, contribuirà all'inclusione giovanile nella comunità e al contrasto alla povertà educativa tramite momenti di educazione non formale.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);
2. [il Documento Strategico Regionale](#);
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#).

Gli obiettivi che con la presente proposta progettuale si intendono conseguire sono conformi a quelli previsti dalle programmazioni locale e regionale, e possono riassumersi in:

Obiettivi Generali: riqualificare e valorizzare le aree più centrali della frazione capoluogo, promuovendo e rafforzando la fruizione pubblica del territorio ricadente nel Parco del Delta del Po, attraverso un insieme coordinato di interventi di ristrutturazione edilizia, di manutenzione straordinaria e di risanamento conservativo dell'edificio in oggetto e di ridefinizione fisica di via Mazzini e degli spazi urbani ad essa contermini.

Obiettivi Specifici: il potenziamento delle attività culturali e di servizio della comunità di Mesola, ricavando un polo informativo e culturale, adeguato alle esigenze d'uso ipotizzate, con il presupposto di promuovere attraverso nuovi spazi di accoglienza, l'incontro, la socializzazione, la conoscenza del territorio, dei beni culturali e ambientali locali, nonché valorizzare anche altre presenze significative sul territorio (Castello Estense).

Specificatamente, la proposta risulta essere coerente con:

1. priorità 4 – Attrattività, coesione e sviluppo territoriale del PR FESR 21-27, obiettivo specifico 5.2. Essa, infatti, si propone di promuovere lo sviluppo sociale, con particolare attenzione ai giovani, ed economico del territorio comunale attraverso la riqualificazione di uno spazio urbano, in particolare dell'ex caserma dei carabinieri che diventerà Casa della Musica, e dell'area circostante. Grazie alla riqualificazione, verrà restituito ai cittadini un edificio ora in disuso in cui rafforzare il contrasto alla povertà educativa, promuovendo educazione informale sul territorio, i suoi beni storici
2. obiettivo strategico "Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi" del Documento Strategico Regionale. La Casa della Musica si pone come punto di riferimento per attività culturali, di animazioni sociali e artistiche per la comunità. Inoltre, permetterà lo svolgimento di attività formative per i giovani investendo in educazione, formazione, istruzione per non subire il cambiamento, ma determinarlo;
3. obiettivo 4 – istruzione di qualità dell'Agenda 2030. La proposta si propone come opportunità di apprendimento per tutti, in particolare per giovani, anche al di fuori del contesto scolastico. Infine, si collega anche all'obiettivo 11 – città e comunità sostenibili poiché attraverso il consumo di suolo a saldo zero con l'intervento di rigenerazione urbana su edifici già presenti e ora inutilizzati, installazione di elementi verdi e il collegamento pedonale della piazza della musica, contribuisce alla sostenibilità ambientale e sociale.

2.4 Descrizione del progetto

Descrizione dell'intervento

Per la ridefinizione dello spazio urbano attraverso un intervento che valorizzi sia il Palazzo della Cultura e l'ex Caserma dei Carabinieri, nonché l'area circostante, e che conseguentemente raccordi le aree di Piazza della Vittoria, del Castello Estense e di via Mazzini, si propone la realizzazione di un'area centrale che ricomprende gli spazi che oggi sono chiusi al pubblico o inutilizzati relativi all'ex caserma, allo spazio esterno compreso tra questa e il Palazzo della Cultura e la porzione di via Mazzini compresa tra l'intersezione con via XXV aprile e il ponte del Canal Bianco. Tale spazio, si pone come potenziale luogo di animata attività culturale di ampio respiro, un punto di riferimento per la promozione sociale, basata su attività all'avanguardia, in grado di porsi come attivatore culturale per l'intera città. Visto l'entità delle lavorazioni si crede necessario utilizzare tutte le somme previste per l'esecuzione delle opere edili ed affini, gli arredi necessari per le attività saranno acquistati successivamente dal Comune di Mesola

Via Mazzini

L'intervento propone di inglobare in un sistema di rete ciclopedonale più ampio gli spazi prospicienti la Farmacia, la banca e la piccola chiesa che si affacciano sul corso, tramite il rifacimento della pavimentazione pedonale in trachite collegandoli matericamente e visivamente alla nascente rete pedonale e al contempo alla Piazza della Vittoria. L'intervento lungo via Mazzini si identifica in primis in una rete stradale leggermente modificata grazie all'inserimento di una "zona 30" in cui sono presenti due deviazioni con le quali sarà possibile rallentare il traffico ed al contempo inserire alcuni posti auto ricavati direttamente nella stessa rete stradale senza intralciare il flusso carrabile e di una pista ciclabile ricavata dal risezionamento dell'attuale sede stradale. La nuova pista ciclabile su via Mazzini, lunga 190 ml, mira a colmare quella lacuna che vi è oggi tra la pista ciclabile che si arresta in prossimità del Canale Bianco e il centro nevralgico della città di Mesola.

Ex caserma Carabinieri

L'edificio dell'ex caserma dei Carabinieri è quello oggetto di maggior interventi, poiché destinato a diventare un edificio polivalente che possa ospitare attività di promozione sociale e culturale con particolare riferimento anche all'utilizzo di strumenti musicali. La volontà è quella di riportare l'edificio alla sua essenza storica, senza alterarne le volumetrie e la grammatica del prospetto. Si rende indispensabile mettere il fabbricato in sicurezza con il consolidamento di murature e intonaci con iniezione di malte o resine epossidiche, risarcitura di crepe o lesioni con barre di carbonio o acciaio, ancoraggio della struttura di copertura con le pareti perimetrali. Inoltre, si procederà a rendere il fabbricato accessibile all'utenza ampliata pertanto sarà dotato di un ascensore e di servizi igienici che troveranno collocazione dietro un pannello in rame di nuova realizzazione insieme al locale tecnico. Il progetto di ristrutturazione prevederà una diagnosi energetica pre-intervento che è in fase di acquisizione da parte del Comune e una diagnosi a post intervento, che restituisca report di valutazione costi/benefici, con l'obiettivo di raggiungere la classificazione NZEB (edifici a energia quasi zero).

Gli interventi previsti possono riassumersi nel modo seguente:

Esterno dell'edificio

- pulitura ed eliminazione di quelle che risultano essere superfetazioni e macchie nelle facciate dell'edificio;
- consolidamento delle superfici murarie
- ripristino di cornici e lesene deteriorate;
- ancoraggio della struttura lignea di copertura con le pareti perimetrali
- risarcitura di crepe o lesioni con barre di carbonio o acciaio
- consolidamento di murature e intonaci con iniezione di malte o resine epossidiche
- sostituzione dei vecchi infissi con nuovi infissi basso-emissivi ad alta prestazione energetica certificati al D.L. 311/06, nonché con marchio CE, con doppi vetri sp. 10-6 mm a camera da 12 mm i cui valori di trasmittanza finali siano pari a circa 1,7 W/m²K;
- realizzazione di un cappotto naturale in pannelli avente conducibilità termica $\lambda = 0,036$ W/m²K;
- sul prospetto principale rivolto verso il corso Mazzini si provvederà alla sostituzione dei vecchi scuri con nuovi scuri in legno verniciato e trattato per evitare il deterioramento dovuto all'azione solare;
- realizzazione di un volume realizzato in pannelli di rame, adiacente all'aggiunta storica è stato mantenuto ed utilizzato per accogliere tutti quelli che sono i servizi collaterali come i servizi igienici e l'inserimento del nuovo ascensore affinché l'intero edificio risulti completamente fruibile ed accessibile dalla cittadinanza; che ha la caratteristica di variare le sue cromie nel tempo e a seconda dell'incidenza della luce su di esso, avente la funzione di "nascondere" quelli che sono gli evidenti errori grammaticali delle aperture del prospetto nord ed al contempo accoglie il nuovo ingresso principale al fabbricato, che pur mantiene quello storico rivolto verso via Mazzini.

Interno dell'edificio

Internamente l'intento della proposta progettuale è quello di mantenere in essere l'impianto planimetrico delle strutture (murature) portanti dell'edificio che risulta tripartito con un ampio corridoio posto centralmente che distribuisce ai locali in uso all'ex caserma (camerate, uffici, cucina, locale di detenzione) e porta alle scale poste in posizione mediana. Con la distribuzione progettuale interna e il nuovo utilizzo dei locali, si prevede di ricavare: • al piano terreno: un ufficio, un'aula didattica e un grande spazio espositivo/eventi con pareti mobili collegato al corridoio centrale che diventa la naturale espansione di questo spazio, il blocco servizi, i vani tecnici per le dotazioni impiantistiche ed una piattaforma elevatrice dedicata alla mobilità delle persone con disabilità motorie; • al piano superiore: un'aula magna per concerti/convegni ed altre due sale polivalenti. L'obiettivo è quello di realizzare una ristrutturazione di un manufatto storico tradotto comunque in chiave contemporanea per quanto riguarda la sua efficienza energetica. Per realizzare questo intervento sarà necessario procedere inizialmente al consolidamento e al ripristino delle superfici murarie deteriorate e successivamente alla completa ristrutturazione edilizia e impiantistica dell'edificio

Piazza della Musica

Il nuovo camminamento pedonale ed il nuovo ingresso previsti con l'intervento in progetto suggeriscono un naturale sviluppo dell'area sui quali si affacciano: un sistema stereometrico nelle cui intersezioni si sviluppano di volta in volta elementi verdi. Il ridisegno della piazza si sposa con uno studio approfondito delle essenze arboree che vi saranno impiantate e che alimenteranno un microclima confortevole per gli abitanti. Con l'inserimento di panchine attorno alle aiuole e sedute mobili (realizzate da progetto), la nuova Piazza diventa naturalmente un'area confortevole alla sosta pedonale e alle funzioni di aggregazione sociale utilizzabile anche come sfogo esterno, nei periodi dell'anno che lo consentono, per la biblioteca adiacente. Essendo una piazza che viene sviluppata in quota totalmente piana, diventa anche un'area che può essere luogo di spettacolo per eventi, cinema all'aperto, luoghi di partecipazione cittadina ecc. Gli spazi della nuova piazza saranno pavimentati con pietra naturale locale posata a secco su base di sabbia in corrispondenza di alcuni percorsi pedonali che attraversano le aree verdi, sanpietrini per le aree di parcheggio, pavimentazioni in misto granulare stabilizzato (calcestre). La pavimentazione della piazza viene proposta con materiali aventi un alto grado di permeabilità così da mantenere, assieme all'ampia parte di suolo destinata a verde, l'invarianza igrometrica dell'area. La parte alta della piazza, zona tranquilla a riparo dal traffico di via Mazzini, viene rinfrescata dalla creazione di un'area alberata e un'area a verde che vede anche l'inserimento di uno specchio d'acqua circolare che favorisce il raffrescamento estivo della piazza. Con l'inserimento di panchine attorno alle aiuole e sedute mobili la nuova Piazza della Musica diventa naturalmente un'area confortevole alla sosta pedonale e alle funzioni di aggregazione sociale utilizzabile anche come sfogo esterno, nei periodi dell'anno che lo consentono, per la biblioteca adiacente. Essendo una piazza che viene sviluppata in quota totalmente piana, diventa anche un'area che può essere luogo di spettacolo per gli eventi legati alla scuola di musica ma anche come cinema all'aperto, luoghi di partecipazione cittadina ecc.. Lo studio dell'illuminazione della piazza è stato basato su un ragionato equilibrio tra necessità legate alla sicurezza e alle funzioni di ogni singola area con l'obiettivo di limitare il fenomeno di abbagliamento, sostenibilità ambientale ed economica dell'intervento presentando un'illuminazione diffusa integrata con l'arredo (panchine, muretti, nuovo volume di ingresso) o alla pavimentazione e allo specchio d'acqua, con l'utilizzo di elementi puntuali o fasce LED. Quella di accento viene proposta tramite l'utilizzo puntuale di corpi illuminanti con un'impronta contemporanea in linea con il design generale dell'intervento, e luci a risparmio energetico, posizionati in modo strategico in modo da non disturbare l'intera visione della piazza. Sarà posta grande attenzione alle essenze vegetali inserite in ciascuna delle aree verdi presenti basando le scelte sulle loro caratteristiche (altezza, ampiezza della chioma, qualità dell'ombra, stagionalità, caratteristiche di crescita, estetica, colori, odori), ma anche in termini di sostenibilità ambientale e di ottimizzazione dei costi di manutenzione e gestione (utilizzo di specie locali, adatte al clima, con poche necessità di irrigazione e di manutenzione). L'impiego di vegetazione autoctona, fioriture ed essenze aromatiche aiuta a differenziare la percezione di spazi e profumi, donando una specifica connotazione alla piazza. Un ulteriore elemento considerato, per quanto riguarda la vegetazione, è la stagionalità che favorisce la comunicazione dei ritmi naturali (fioriture, caduta delle foglie, ecc.).

Palazzo della Cultura

Gli interventi architettonici previsti dal progetto per quanto riguarda il Palazzo della Cultura sono limitati al minimo intervento. In questa sede, che non presenta particolari criticità, si procederà infatti unicamente: - all'eliminazione delle barriere architettoniche eliminando i dislivelli presenti nella soglia tra interno ed esterno che ha permesso anche l'eliminazione di quelle che sono le rampe presenti oggi, collegandola altimetricamente alla piazza - Alla realizzazione di un elevatore per raggiungere il piano superiore

Finalità e obiettivi dell'intervento

Questo intervento è un tassello portante della strategia e corrisponde all'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di ridefinire alcuni spazi collettivi centrali della città di Mesola. Il progetto costituisce parte complementare delle proposte progettuali di Rigenerazione Urbana e degli interventi già realizzati nel centro storico della frazione. È articolato in due

specifici ambiti di intervento. Il primo ambito è costituito da un fabbricato che ha svolto una consolidata funzione pubblica (ex Caserma Carabinieri), il secondo ambito è costituito da una arteria stradale; la via Mazzini che si caratterizza oggi come mero spazio di attraversamento del traffico urbano della frazione. La ridefinizione fisica di via Mazzini e la ristrutturazione dell'ex Caserma dei Carabinieri, e l'accessibilità del palazzo della Cultura, costituiscono le finalità della proposta di riqualificazione in grado di riconnettere il centro della frazione capoluogo al resto della città. Nei piccoli centri, attualmente appare indebolita la consuetudine del passeggiare e del ritrovarsi nel centro cittadino, anche tra giovani i cui luoghi d'incontro sono sempre più condizionati dalla possibilità di accedervi con l'automobile. Il ripensare il centro cittadino come luogo di socializzazione, pone il problema del suo funzionamento complessivo: accessibilità automobilistica, percorsi ciclopedonali, ricentralizzazione funzionale e creazione di nuovi punti di relazione urbana, riqualificazione funzionale e morfologica delle aree urbane centrali.

Contributi attesi

I contributi attesi con la presente proposta progettuale, possono riassumersi in:

Attrattiva del territorio: riqualificare e valorizzare le aree più centrali della frazione capoluogo, promuovendo e rafforzando la fruizione pubblica del territorio ricadente nel Parco del Delta del Po, attraverso un insieme coordinato di interventi di ristrutturazione edilizia, di manutenzione straordinaria e di risanamento conservativo dell'edificio ex Caserma dei Carabinieri e di ridefinizione fisica di via Mazzini e degli spazi urbani ad essa contermini.

Benessere dei cittadini: il potenziamento delle attività culturali e di servizio della città di Mesola, ricavando un polo informativo e culturale, adeguato alle esigenze d'uso ipotizzate, con il presupposto di promuovere attraverso nuovi spazi di accoglienza, l'incontro, la socializzazione, la conoscenza del territorio, dei beni culturali e ambientali locali, nonché valorizzare anche altre presenze significative sul territorio (castello Estense).

Risultati attesi

Il recupero funzionale dell'edificio ex caserma dei Carabinieri, attualmente dismesso, da destinarsi a contenitore di pubblici servizi, dotata di spazi polifunzionali per piccoli concerti/convegni, esposizioni temporanee, la realizzazione degli impianti alle nuove funzioni, il miglioramento della classe di prestazione energetica e l'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi.

Elementi di qualificazione dell'intervento

Gli elementi qualificanti dell'intervento consistono:

- a. nella creazione di un contenitore di pubblici servizi, ove inserire spazi polifunzionali, strumenti comunicativi e divulgativi, aree di ascolto, volti anche alla valorizzazione del territorio, della storia e dei suoi beni culturali, ricadenti nel Parco del Delta del Po, anche con finalità di educazione ambientale;
- b. il rafforzamento dell'offerta culturale-formativa e della fruibilità del patrimonio architettonico-storico-culturale;
- c. il riqualificare di un'area del centro attraverso un intervento di ridefinizione fisica degli spazi urbani e la contestuale valorizzazione del territorio anche a fini turistici;
- d. separazione del traffico veicolare dal ciclo-pedonale, attraverso la ridefinizione della sezione stradale e la predisposizione di percorsi dedicati, con conseguente aumento degli standard di sicurezza stradale relativamente agli spostamenti ciclo-pedonali;

Livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento La fruizione della struttura da parte del pubblico sarà consentita per tutto il periodo dell'anno, senza vincoli di orario frequenza e numero di accessi. Sarà garantito l'utilizzo dell'opera anche da parte di utenti con ridotte capacità motorie. L'Amm.ne Comunale s'impegna ad assicurare la manutenzione dell'opera per tutta la vita utile della stessa, per garantire un'efficace erogazione dei servizi che in essa saranno presenti.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	15/04/2022	15/04/2022	15/04/2022
Progetto definitivo / esecutivo		03/07/2024	30/12/2024

Indizione gara		30/12/2024	30/03/2025
Stipula contratto		30/04/2025	30/05/2025
Esecuzione lavori		01/06/2025	01/06/2026
Collaudo		01/06/2026	01/08/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		03/07/2024	30/12/2024
Stipula contratto fornitore		30/12/2024	30/03/2025
Certificato regolare esecuzione		01/08/2026	01/10/2026

4. DATI FINANZIARI

4.3 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	€ 1.760.000,00	85,00%
Risorse a carico del beneficiario	€ 300.000,00	15,00%
TOTALE	€ 2.060.000,00	100%

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	160.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	1.690.000,00
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	99.000,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	12.904,76
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	98.095,24
TOTALE		2.060.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2024	2025	2026
102.075,36 €	1.103.694,13 €	854.230,51 €

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La gestione dell'immobile sarà a cura del Comune di Mesola, da destinarsi a contenitore di pubblici servizi, nel campo musicale, culturale, turistico, aggregativo. Il Comune si accollerà le spese di gestione e utenza e si farà capofila per interventi e attività in modo da dare alla propria collettività la giusta pubblicità, anche patrocinando gli eventi.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	6.459 (popolazione residente 2023 dati istat)
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	230

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualficazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	2.060.000,00